

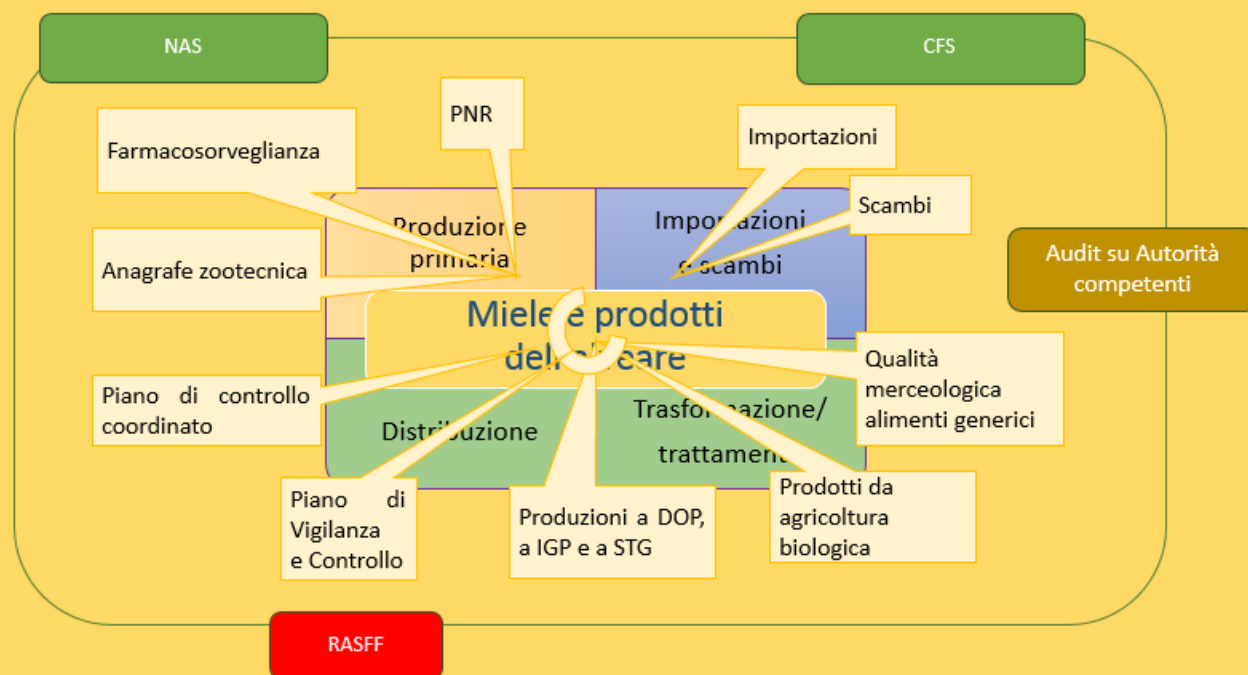
*Filiera*  
*Miele ed altri prodotti*  
*dell'alveare*

## *Sommario*

<i>Premessa</i> .....	<b>3</b>
<i>Produzione Primaria</i> .....	<b>4</b>
Patrimonio zootecnico.....	4
Piani regionali di Farmacosorveglianza .....	4
Piano Nazionale Residui .....	5
<i>Importazioni e Scambi intracomunitari</i> .....	<b>6</b>
<i>Trasformazione, trattamento e distribuzione</i> .....	<b>7</b>
Qualità merceologica degli alimenti.....	7
Piano di vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande .....	8
Piano di controllo coordinato sul miele.....	8
<i>Inoltre...</i> .....	<b>10</b>
CC Tutela della Salute.....	10
Corpo Forestale dello Stato .....	10
Audit sulle Autorità competenti .....	10
Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) .....	11

## Premessa

Sulla base delle informazioni presenti nella Relazione al PNI per il 2015, il quadro d'insieme degli elementi che compongono la filiera del **Miele e degli altri prodotti dell'alveare**, "dai campi alla tavola", comprende, in particolare:



- in fase di produzione primaria:
  - il patrimonio zootecnico;
  - i piani regionali di Farmacosorveglianza;
  - il Piano Nazionale Residui;
- i controlli svolti nel corso delle importazioni e degli scambi intracomunitari;
- in fase di trasformazione, trattamento e distribuzione:
  - i controlli per la qualità merceologica degli alimenti generici, da agricoltura biologica e di qualità regolamentata;
  - il Piano di Vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande;
  - il Piano di controllo coordinato per svelare pratiche fraudolente nella commercializzazione del miele

Inoltre, vanno considerati:

- attività investigative e repressive svolte dal Comando Carabinieri per la tutela della salute e dal Corpo forestale dello Stato;
- svolgimento di Audit sulle autorità competenti;
- segnalazioni di allerta.

## *Produzione Primaria*

### *Patrimonio zootecnico*

La Banca Dati Apistica nazionale (BDA), attivata ufficialmente nel 2015, è in fase di attiva implementazione. Il termine per la registrazione del censimento annuale per l'anno 2015 è stato prorogato al 31 marzo 2016, in maniera da consentire la registrazione in BDA di un numero considerevole di apicoltori.

Ad oggi, risulta registrato in BDA un totale di 36.935 apicoltori su un totale stimato di circa 50.000 apicoltori attivi sul territorio nazionale.

REGIONE	NUMERO DI APICOLTORI AL 31/12/2015	NUMERO DI APIARI AL 31/12/2015
Piemonte	3960	8079
Valle D'aosta	481	972
Lombardia	6091	6259
Trentino Alto Adige (Bz)	3015	2776
Trentino Alto Adige (Tn)	1725	1942
Veneto	5000	6906
Friuli Venezia Giulia	870	1263
Liguria	1118	1332
Emilia Romagna	2433	6423
Toscana	1702	2620
Umbria	1376	1879
Marche	1708	2659
Lazio	1859	2373
Abruzzo	1012	1489
Molise	288	479
Campania	535	1326
Puglia	456	831
Basilicata	318	409
Calabria	764	1575
Sicilia	1066	3455
Sardegna	1158	3455
<b>TOTALE NAZIONALE</b>	<b>36935</b>	<b>56575</b>

### *Piani regionali di Farmacosorveglianza*

Tipologia produttiva	N° operatori censiti	Frequenza minima controlli %	N° operatori da ispezionare	N° ispezioni eseguite	Copertura nazionale %
Apiari	35.849	33	11.830	1.923	5%

<i>Apiari</i>	
N. MEDIO PRESCRIZIONI/ANNO 2015	
Piemonte	1,00
Sicilia	0,01
Toscana	0,06
Veneto	0,01
<b>MEDIA</b>	<b>0,05</b>

Dai dati disponibili, il numero medio annuo di prescrizioni per Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Puglia, Sardegna e Val d'Aosta risulta pari a zero.

Non risulta disponibile il dato dell'Umbria.

### *Piano Nazionale Residui*

	<i>Numero di campioni prelevati</i>	<i>Totale campioni non conformi</i>	<i>Numero di campioni non conformi</i>	<i>Molecole responsabili delle non conformità</i>	<i>Categoria</i>	<i>Gruppo</i>
<i>Piano mirato</i>	328	0				
<i>Piano a seguito di positività</i>	4	0				
<i>Extrapiano mirato</i>	592	2	1	Chlortetracyclin	Tetracicline	B1
			1	Iprodione	Pesticidi organoclorurati	B3a
<i>Extrapiano a seguito di positività</i>	12	6	4	Tetraciclina + Chlortetracyclin	Tetracicline	B1
			2	Chlortetracyclin	Tetracicline	B1
<i>Sospetto a seguito di positività</i>	5	0				
<i>Sospetto clinico-anamnestic</i>	12	0				

## ***Importazioni e Scambi intracomunitari***

*Per quanto riguarda le **importazioni**, dalla rendicontazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli non è possibile estrapolare dati specifici per il miele; pertanto, vengono qui illustrate esclusivamente le informazioni relative ai controlli sanitari svolti dai PIF.*

Le partite di miele e altri prodotti dell'alveare presentate per l'**importazione** attraverso i PIF italiani nel 2015 sono state 276 con un peso complessivo di kg 6.298.343.

Tali prodotti sono arrivati principalmente dalla Cina (169 partite), Argentina (40 partite) e Cile (20 partite) e minor misura da, Australia (11), Turchia (9), Nuova Zelanda (9), Brasile (4), El Salvador (3), Messico (3), Guatemala (3), Uruguay (2), Etiopia (1), Thailandia (1) e Macedonia (1).

I controlli di laboratorio (33 campioni) hanno dato esito favorevole su tutte le provenienze come nel 2014.

Due partite sono state invece respinte in quanto provenienti da paesi non autorizzati a spedire miele in UE (Kenia e Albania).

Le partite di miele e prodotti dell'alveare destinati al consumo umano e **introdotti da Paesi dell'UE**, nel 2015 sono state 2.857, pari a 11.634 tonnellate. Tutti i controlli sono stati favorevoli per cui non è stato adottato nessun provvedimento di respingimento/distruzione.

Nella tabella sono indicati i Paesi UE che hanno spedito miele e prodotti dell'alveare destinati al consumo umano verso l'Italia.

<b>Nazione</b>	<b>Partite</b>
Austria	1583
Belgio	6
Bulgaria	16
Croazia	1
Francia	38
Germania	649
Grecia (Gr)	5
Irlanda	10
Polonia	29
Regno Unito	15
Repubblica Slovacca	3
Romania	54
Spagna	107
Svizzera	38
Ungheria	303

## *Trasformazione, trattamento e distribuzione*

### *Qualità merceologica degli alimenti*

Controllo della qualità merceologica del Miele			
	prodotti generici	prodotti da agricoltura biologica	produzioni a DOP, IGP e STG
Controlli (n.)	486	80	2
Operatori controllati (n.)	344	68	2
Operatori irregolari (n.)	43	4	0
Operatori irregolari (%)	12,5	5,9	0
Prodotti controllati (n.)	698	101	2
Prodotti irregolari (n.)	56	4	0
Prodotti irregolari (%)	8,0	4,0	0
Sequestri (n.)	7	0	0
Valore sequestrato (€)	18.222,0	0	0
Campioni analizzati (n.)	225	35	1
Campioni irregolari (n.)	20	2	0
Campioni irregolari (%)	8,9	5,7	0
Contestazioni (n.)	49	6	0
Notizie di reato (n.)	7	0	0
Diffide	13	2	0

#### Principali illeciti accertati

- ✓ Omissione di indicazioni obbligatorie, utilizzo di locuzioni ingannevoli o indicazione non conforme del termine minimo di conservazione o della denominazione di vendita nel sistema di etichettatura
- ✓ Illecito utilizzo di zuccheri estranei nella produzione di miele
- ✓ Mancato adempimento degli obblighi di rintracciabilità
- ✓ Indebito uso commerciale di una denominazione protetta
- ✓ Produzione, detenzione per la vendita o commercializzazione di miele uniflorale risultato di origine botanica e caratteristiche organolettiche non rispondenti alla categoria dichiarata

## ***Piano di vigilanza e controllo degli alimenti e delle bevande***

In attuazione del Piano di vigilanza e controllo di alimenti e bevande, le ASL hanno effettuato ispezioni sugli OSA ed hanno prelevato campioni per le analisi di laboratorio, lungo l'intera filiera produttiva.

I dati relativi alle attività ispettive non sono distinti per filiera, pertanto non sono utilizzabili per questa trattazione. E' possibile, invece, estrapolare dall'insieme i dati dell'attività analitica:

<b>Miele</b>	
<b>Campioni</b>	<b>297</b>
<b>Analisi</b>	<b>2973</b>
<b>Non conformità</b>	<b>2</b>



**Cloramfenicolo**

## ***Piano di controllo coordinato sul miele***

Con la Raccomandazione C(2015)1558 del 12 marzo 2015, è stato concordato un piano di controllo coordinato, da attuare contemporaneamente nei territori degli Stati membri, per svelare pratiche fraudolente nella commercializzazione dei prodotti ittici e del miele.

Il Piano di controllo coordinato per svelare pratiche fraudolente nella commercializzazione del miele aveva lo scopo di accertare la possibile commercializzazione di prodotti con origine geografica e/o botanica diversa rispetto a quella dichiarata in etichetta, nonché ottenuti utilizzando zuccheri o prodotti dello zucchero esogeni.

Sul territorio europeo sono stati prelevati 2.237 campioni di miele, in diversi punti della catena di produzione e di commercializzazione, al fine del controllo analitico abbinato a quello documentale (identità e controlli fisici, test di laboratorio per verificare la composizione degli zuccheri, irregolarità dell'etichettatura per ciò che riguarda origine botanica e geografica).

In Italia le attività di campionamento e di analisi sono state svolte dall'Ispettorato Centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Sono stati prelevati sul territorio italiano 110 campioni di miele.

I campioni non conformi riscontrati sul territorio europeo sono stati pari al 19% del totale. Le non conformità registrate sono prevalentemente correlate alla falsa dichiarazione dell'origine botanica (7%) e all'adulterazione con zuccheri (6%), mentre le non conformità correlate con l'origine geografica, parametri chimico-fisici e altre problematiche di etichettatura sembrano essere meno frequenti (2%).



Inoltre, il 13% dei campioni sono stati classificati come “sospetti di non conformità”, in considerazione di esiti inusuali o discutibili, con particolare riguardo all’origine geografica (2%) o alla possibile adulterazione con zuccheri (11%).

In considerazione del fatto che attualmente esistono delle limitazioni per ciò che riguarda i metodi validati di analisi, la Commissione europea ha pubblicato questi risultati come risultati preliminari, che saranno completati e integrati a seguito di ulteriori test su 1200 campioni condotti dal Joint Research Centre – Institute for Reference Materials and Measurements della Commissione Europea (JRC-IRMM). Il report finale delle attività è atteso per la metà del 2016.

In Italia i campioni non conformi sono stati 10 (pari al 9,1%), di cui 2 per l’aggiunta di zuccheri esogeni. Le altre irregolarità riscontrate sono ascrivibili a: idrossimetilfurfurale (HMF) superiore ai limiti di legge in 2 casi, indice diastatico difforme in 3 casi, caratteristiche organolettiche non conformi in 3 mieli e ad origine botanica e/o geografica diversa dal dichiarato in 6 prodotti (melissopalino-logica).

**Tabella 2: Dettaglio delle non conformità riscontrate per il miele**

Categoria del campione <sup>1</sup>	Sito di campionamento	Tipo di non conformità
A	Produttore	Origine botanica, test organolettico
A	Rivendita al dettaglio	Origine botanica
A	Grossista	Origine botanica, test organolettico
A	Grossista	Origine geografica, HMF
A	Grossista	Origine botanica, test organolettico
A	Rivendita al dettaglio	Zuccheri esogeni
B	Centro di imballaggio	Attività diastatica
B	Rivendita al dettaglio	Attività diastatica, HMF
B	Produttore	Zuccheri esogeni, attività diastatica
B	Centro di imballaggio	Origine geografica

<sup>1</sup> A: campioni di miele con indicazioni di provenienza regionale o territoriale;

B: campioni di miele con indicazioni di provenienza da altro Stato Membro o Paese terzo ( non dichiarato come miscela di miele originario dell’UE, miscela di miele non originario dell’UE o miscela di miele originario e non originario dell’UE).

A seguito del riscontro delle non conformità, sono stati effettuati ulteriori controlli di rintracciabilità da parte dell’ICQRF e mosse le opportune contestazioni amministrative, nonché inoltrate, per talune fattispecie, le notizie di reato alle Autorità Giudiziarie territorialmente competenti. Ciò in applicazione del D.Lgs. 109/92, del D.Lgs. 179/04, del Regolamento (CE) n. 1169/2011 e dell’articolo 515 del Codice Penale.

## *Inoltre...*

### *CC Tutela della Salute*

Filiera Miele	Controlli	Non Conformi	Campioni	Persone			Sanzioni			Valore sequestri
				Segnalate		Arrestate	Penali	Amm.ve	Valore sanzioni amm.ve	
				A.A.	A.G.					
Anno 2015	515	68	129	42	8	0	11	63	€ 40.473	€ 1.412.850
Sequestri Miele:		kg./ litri								
		94.790								
Strutture chiuse/sequestrate:		16								

**NAS Bologna** - nel mese di novembre 2015 sono state sequestrate 34,5 tonnellate di miele, trasportato a bordo di un autocarro, privo di documentazione attestante l'origine e la provenienza.

**NAS Treviso** - nel mese di maggio 2015, presso un'industria di produzione, sono stati sequestrati 700 kg di miele privo della documentazione sulla rintracciabilità ed un locale destinato alla trasformazione del prodotto, poiché abusivamente attivato.

### *Corpo Forestale dello Stato*

#### **Controlli sull'etichettatura**

Il Corpo forestale dello Stato ha sequestrato 50 confezioni di miele del tutto prive di etichettature, elevando complessivamente 3.000 € di sanzioni amministrative.

### *Audit sulle Autorità competenti*

Nel 2015 è stato realizzato 1 audit nel settore "miele e altri prodotti dell'alveare" (Veneto) per valutare il sistema di controllo ufficiale adottato dalle Autorità Competenti.

Principali criticità evidenziate:

- Insufficiente comunicazione formale agli OSA attestante la classe di rischio di appartenenza;
- Mancata formalizzazione delle prescrizioni in seguito a rilevazione della non conformità;
- Non completo utilizzo strumenti informatici per attività di Controllo Ufficiale;
- Numero inadeguato di risorse umane.

In generale l'audit realizzato in Veneto ha riscontrato che il sistema di controllo ufficiale sull'igiene della produzione del miele e prodotti dell'alveare opera in conformità alle norme, in particolare è risultato adeguato il processo di programmazione delle attività e la verifica dell'efficacia dei controlli. La collaborazione tra servizi veterinari e SIAN in quest'ambito è risultata essere buona.

### ***Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)***

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti derivati sono state 7, quasi tutte per residui di farmaci veterinari (6).

L'origine dei prodotti è varia, ma il Paese col maggior numero di segnalazioni è l'Ucraina (3).

Altre 2 segnalazioni, per adulterazione, sono state trasmesse come News.

Una notifica ha riguardato un miele con elevato contenuto di cloramfenicolo, prodotto in Italia, con materia prima proveniente dall'Ungheria e dall'Ucraina.